PAROLE DI CARTA

GIORNALINO SCOLASTICO DELL'I.C. BUONARROTI
Via IV Novembre, 38 - 20094 Corsico (MI)
www.icbuonarroticorsico.edu.it

NUMERO 2
A.S. 2024/2025

INTERVISTA AI RAGAZZI BELGI

INTERVISTA A LENNERT

Lennert è un ragazzo di 14 anni che viene da Oostkamp, vicino Bruges, in Belgio e parla l'olandese.

Ciao Lennert! Cosa ne pensi di Milano? Mi piace molto la sua architettura e il Duomo che puoi visitare all'interno e dall'esterno, arrivando sino in cima.

Torneresti in Italia con la tua famiglia? Sì, mi piacerebbe molto far vedere loro tutto quello che ho visto.

Hai potuto notare delle differenze tra lo stile di vita italiano e quello belga? In Belgio noi viviamo in una casa indipendente, mentre voi vivete per lo più in appartamenti.

Hai notato delle differenze tra la scuola belga e quella italiana? Le classi in Belgio sono più piccole - al massimo ci sono 17 studenti- e le lezioni sono più lunghe. Per quanto mi riguarda la materia che studio di più e più volentieri è francese.

Qual è stata la lezione

qui da noi che hai apprezzato di più? La lezione di spagnolo.

Cosa hai apprezzato particolarmente della famiglia che ti ha ospitato? La gentilezza e l'accoglienza.

Hai imparato delle parole italiane? Quali? Ho imparato: veloce, macchina, strada, mamma mia, scarpe, gelato, cornetto.

Emma Romano,3B e Luca Piazza 3C

INTERVISTA A MATTEO

Matteo è un ragazzo di 15 anni che viene da Oostkamp, una bellissima cittadina belga immersa nel verde.

Che lingua parli Matteo?
Parlo l'olandese.

Com'è un tua giornata tipica in Belgio?
Se confronto una mia tipica giornata belga con una giornata passata qua in Italia posso dire che la prima è molto più noiosa e fredda.

Milano si è dimostrata all'altezza delle tue aspettative?
È stata molto differente da quello che mi aspettavo, in meglio, in senso positivo.

Che impressioni hai avuto dal tour di Milano?
È stato bellissimo e molto interessante.

Ritorneresti qua con la tua famiglia?
Si assolutamente.

Ti sei sentito accolto dalla tua famiglia italiana?
Si, sono stati davvero gentili e molto simpatici.

Ti è piaciuto il cibo preparato dalla tua famiglia italiana?
Si mi è piaciuto molto, ma soprattutto gli spaghetti al pomodoro.

Cosa ti è piaciuto di più?
La cosa che mi è piaciuta di più è stata andare a vedere il duomo di Milano.

Com'è stata la tua esperienza in Buonarroti?
Molto bella. Abbiamo fatto tante cose.

Quali parole italiane hai imparato?
Zucchero, latte, caffè, io vengo, salve, grazie mille.

Jacopo Donati, 3A
Dario Cavalli,3C

INTERVISTA A MARIAMA

Ciao a tutti! Mi chiamo Alessia e sono una degli alunni che ha avuto l'onore di poter partecipare al progetto Etwinning con il Belgio. Tramite la redazione del giornalino, ho avuto la possibilità di intervistare una ragazza belga che ancora non conoscevo bene

come la ragazza che ho ospitato e da cui sono stata ospitata.

Come ti chiami?

Mariama

Quanti anni hai?

13 anni

In quale città belga abiti?

Oostkamp

Che lingua parli?

La mia prima lingua è l'olandese, ma parlo anche inglese e francese

Quali sono le differenze sostanziali tra lo stile di vita che stai facendo qua e quello tuo, abituale, in Belgio?

A casa mia mi alzo prima rispetto a qui e mangio prima. Inoltre la temperatura è decisamente più fredda

Milano ha soddisfatto le tue aspettative?

Sì, la trovo molto bella, interessante e speciale.

Ritorneresti con la tua famiglia in Italia per rifare le attività proposte?

Sì mi piacerebbe ritornare in Italia , primo perché quello che ho visto mi è piaciuto molto e poi perché vorrei fare shopping.

Ti sei sentita accolta dalla tua famiglia italiana?

Sì, molto!

Come hai trovato i piatti della cucina che hai mangiato presso la famiglia dove sei stata ospitata?

Molto buoni, in particolare la Lasagna, che è il mio piatto preferito. Aveva lo stesso sapore della Lasagna che fa mia madre.

Com'è stata l'esperienza in Buonarroti?

Molto piacevole, le attività erano interessanti e i Kahoot divertenti e utili per socializzare con le altre persone.

Quali parole italiane hai imparato?

Eccole: buongiorno materia, brava, bella e vento.

Alessia Arcisto, 3C

Intervista ai Belgi

La mia intervista a Mayre è stata utile per capire alcune differenze di vita e scolastiche tra il Belgio e l'Italia, ma soprattutto è stata molto divertente. Lei è una ragazza di 13 anni che parla olandese. Ha trovato Milano molto bella, ma un po' noiosa. Ad ogni modo le piacerebbe ritornare in Italia con la sua famiglia, anche per vedere altri posti. Mi ha detto che loro rimangono a scuola un paio d'ore in più rispetto a noi. Quindi escono alle quattro del pomeriggio. La lezione che le è piaciuta di più in Buonarroti è stata tecnologia e ha imparato un po' di parole italiane: ciao, verde, rosso e pasta.

Anita Fazio, 3C

ETWINNING, GLI ALUNNI DELLA BUONARROTI IN BELGIO

La Buonarroti, gemellata con una scuola belga, ha portato alcuni suoi alunni per una settimana a fare un' esperienza di viaggio e di amicizia indimenticabile.

1. Autori: Autori: Rebecca Pusca,3B Marco Sampaoli, 3A

L'11 Febbraio scorso siamo partiti dall'aeroporto di Linate alle 6.30 di mattina verso l'aeroporto di Bruxelles in Belgio dove siamo atterrati circa alle 8. Poi, abbiamo visitato Bruxelles fino alle prime ore del pomeriggio per poi andare in stazione e prendere il treno per dirigerci a Oostkamp, la città dove ci aspettavano i professori per portarci a scuola e accoglierci con un aperitivo, durante il quale abbiamo incontrato i nostri compagni Belgi.

In un primo momento eravamo tutti molto imbarazzati e infatti, subito dopo esserci presentati, noi italiani abbiamo continuato a stare tra di noi e così hanno fatto pure i ragazzi belgi.

Dopo esserci divertiti con dei quiz, ognuno di noi è tornato a casa propria.

Il giorno dopo siamo entrati a scuola alle 8.20 e ci siamo divisi in due gruppi, uno è andato con la professoressa Besana a fare la lezione di musica e l'altro gruppo è andato con la professoressa Traini a fare francese. La lezione che ci è piaciuta di più è stata quella di musica; quella di francese era un po' difficile per la pronuncia. Dopo l'intervallo abbiamo fatto una specie di caccia al tesoro,

ma non avendo capito bene come funzionasse, ci siamo persi nel bosco e abbiamo pensato di metterci a giocare con le palle di neve fino a quando è arrivato il momento di tornare a scuola. A quel punto, ci siamo ritrovati tutti nell'aula di francese però non abbiamo fatto francese ma, ci siamo mischiati con i compagni belgi, croati e spagnoli e ci siamo fatti vicendevolmente una serie di domande per conoscere meglio il proprio paese.

Poi siamo usciti da scuola e ognuno è andato a casa della propria famiglia per pranzare. Dopo pranzo quasi tutti noi italiani con i belgi siamo andati a "Jump Square", un posto dove ci sono i trampolini e ci siamo divertiti moltissimo.

Dopo alcuni di noi sono andati in centro a Bruges per fare un giro.

Il giorno dopo siamo andati a scuola per creare le ghirlande di fiori che avremmo dovuto poi portare alla cerimonia e siamo partiti subito per una specie di gita: la prime due tappe erano al cimitero e al museo, poi abbiamo fatto la pausa pranzo e siamo andati al parco avventura e ci siamo arrampicati sugli alberi, solo che il problema era proprio il freddo, noi stavamo congelando e non ce la facevamo più.

Dopo ci siamo recati nel luogo dove sarebbe avvenuta la cerimonia, ma prima siamo andati a cenare e a vedere dei negozi. Arrivato il momento della cerimonia ci siamo tutti riuniti.

Il giorno dopo siamo andati a fare delle lezioni e a colorare delle stelle sul muro della scuola. In tarda mattinata siamo andati a Bruges per fare una caccia al tesoro con delle foto e nel frattempo potevamo comprare i cioccolatini o altro, sempre divisi in gruppi.

Dopo aver finito questa attività, di sera, quasi tutti siamo andati al Bowling e ci siamo divertiti molto.

Il giorno dopo, il sabato, giorno della partenza, ci siamo ritrovati tutti alla stazione per salutarci e poi siamo andati a prendere il treno e successivamente l'aereo. All'aeroporto di Milano c'erano i nostri genitori che ci aspettavano.

E' stata un'esperienza magnifica e unica che rifaremmo molto, molto volentieri!!!!

2. Alessia Arcisto, 3C

Ciao, mi chiamo Alessia, sono un'alunna della 3C e ho partecipato al viaggio di scambio internazionale in Belgio.

In questo mio testo vorrei raccontare le esperienze vissute e in particolare le attività che la scuola belga ci ha proposto di fare.

Facendo un piccolo passo indietro, ci terrei a ricordare che, dal mio punto di vista, è stata un'esperienza fantastica che mi ha permesso di imparare molte cose nuove, praticare molto la lingua inglese e fare molte nuove conoscenze.

Comincio dall'inizio e vi racconto!

Andando per ordine cronologico, **il primo giorno** è stato molto "traumatico" tra ansia, turbolenze sull'aereo e vari ripassi di inglese, ma per fortuna, siamo riusciti ad arrivare sani e salvi a destinazione. Una volta atterrati e intrufolati

dentro al bus in direzione Bruxelles, era ufficialmente cominciata la nostra sfilata di attività divertenti che pian piano ha composto il puzzle di questa gigantesca esperienza. A Bruxelles abbiamo avuto l'onore di visitare in lungo e largo i monumenti e le bellezze della città: teatri, cattedrali, palazzi reali e vari negozi. Abbiamo visto un monumento molto celebre e visitato dai turisti, cioè il "Manneken Pis" (il bambino che fa la pipì), e un altro monumento simile cioè il "Zinneke Pis" (il cane che fa la pipì). Inoltre, siamo anche riusciti ad assaggiare gli snack tipici della zona, le French Fries e i Waffles, delle vere delizie.

Alla fine di questa giornata, stancante ma divertente, siamo finalmente giunti al momento più aspettato da tutti noi: l'incontro con i ragazzi belgi. Eravamo tutti molto agitati e un po' timorosi per la nuova situazione. Avevamo molta paura di non riuscire bene ad ambientarci nelle rispettive case e di non riuscire a creare bei rapporti con i ragazzi. Tra una preghiera e l'altra, ecco che era giunto il momento: siamo saliti sulle macchine in direzione della scuola e appena arrivati, al primo impatto, l'unica parola che mi usciva dalla bocca è stata… WOW!

Di scuole più belle e strutturate di quella belga non ne avevo mai viste. Come attività di accoglienza abbiamo fatto un Kahoot tutti insieme e abbiamo mangiato un po' dal buffet, dopodiché ognuno è andato nella casa della propria famiglia belga.

Oh.. siamo riusciti a superare la notte! Che sollievo, anche perché il giorno dopo ci aspettava una tonnellata di attività mozzafiato. Come primissima attività del **secondo giorno** abbiamo fatto delle lezioni di musica e francese molto divertenti e utili. Nelle ultime ore della giornata scolastica, ci siamo spostati all'aperto e, guidati dai ragazzi belgi, abbiamo fatto una caccia al tesoro per la città di Oostkamp, per conoscerla più a fondo.

Finita la scuola, nel pomeriggio, per farci sentire più accolti e in un ambiente familiare, i nostri amici belgi hanno deciso di portarci a saltare sui trampolini. Direi che fino a questo punto sono state delle giornate davvero molto intense…

Il **terzo giorno** è stato davvero lungo. Siamo riusciti a svolgere una quantità immensa di attività. Per prima cosa, al mattino presto a scuola, in onore della giornata speciale che avremmo dovuto commemorare più tardi, nell'aula principale, ci siamo riuniti tutti per realizzare delle "Poppy Wreaths" ossia delle ghirlande fatte con i fiori di papavero, per commemorare la morte dei soldati durante la guerra di trincea durante la Prima Guerra Mondiale . È stata un'attività molto creativa e divertente da svolgere insieme lavorando in squadra. Ho avuto anche la possibilità di riflettere sull'importanza della commemorazione di questa giornata e il contributo enorme che i soldati hanno dato in guerra sacrificando la propria vita. Appena finita quest'attività più creati-

va, abbiamo preparato gli zaini con il pranzo al sacco e siamo partiti con il bus in direzione della città di Ypres. In questo breve tragitto, abbiamo avuto l'onore di visitare il cimitero che ospitava le tombe di ogni singolo soldato che ha combattuto per il proprio Paese. Inoltre abbiamo anche avuto la possibilità di vedere alcuni oggetti della guerra rinvenuti tra i quali armi, posate, e vari utensili. Per me è stata un'esperienza significativa che non poteva mancare nel nostro viaggio. Per alleggerire i nostri pensieri, con il bus abbiamo fatto una sosta e ci siamo buttati in un'attività a dir poco elettrizzante: siamo andati a fare arrampicata sugli alberi in un parco avventura! Beh, a dirla tutta io mi sono un po' spaventata all'idea di dovermi aggrappare solo ad un filo per andare avanti col percorso, ma tutto sommato è stato favoloso. Incorporati con l'arrampica c'erano anche delle attività di gioco di squadra con percorsi vari e tiro con l'arco. Eccezionale!! Fino a qui davvero stancante ed entusiasmante. Per finire quindi la giornata con stile, verso le 8:00 p.m., ci siamo diretti verso la città di Bruges per partecipare alla Cerimonia, che si svolge ogni giorno a quell'orario, per commemorare la morte dei soldati. Abbiamo avuto l'onore di portare la nostra ghirlanda, fatta in precedenza a scuola, all' altare dove tutti gli altri ragazzi insieme a noi hanno appoggiato le loro. Quel momento è stato, per noi in particolare, un vero momento di riflessione con noi stessi. È stato un giorno intenso e molto movimentato, ma stupendo come tutti gli altri.

Il **quarto giorno**, nonché penultimo, è stato molto più tranquillo. In mattinata, ci hanno divisi tra maschi e femmine per svolgere attività differenti. I maschi, per primi, sono andati a fare un'attività di "motoria", il Korfball, molto simile alla pallacanestro. Noi femmine, invece, siamo state radunate nell'aula di Arte per

fare delle attività in onore della Giornata Mondiale della Terra: abbiamo realizzato dei disegni che esprimessero l'importanza di salvare la terra dal cambiamento climatico, che poi abbiamo trasformato in piccole spille da portare sempre con noi. Sempre relativamente al tema del cambiamento climatico, abbiamo creato dei cartelloni di protesta con slogan e disegni fatti da noi. La professoressa di Arte, nel frattempo, per farci lasciare un ricordo della nostra esperienza belga, ci ha radunato, a coppie per farci realizzare un gigantesco murales.

Purtroppo siamo arrivati alla conclusione di questo magnifico viaggio, pieno di scoperte, attività, esperienze e amicizie. Prima di rivelarvi l'ultimo nostro giorno, volevo ringraziare le nostre docenti di inglese che ci hanno accompagnato in questo viaggio e sostenuto nei momenti di ansia generale. Sono davvero contenta di aver avuto la possibilità di partecipare a questa esperienza e di rac-

contarla adesso a voi. Sono anche molto felice di aver potuto passare tutti questi 5 giorni con i miei amici e di averli potuto conoscere molto meglio di prima.

Ma ora torniamo a noi. L'ultimo giorno, **il quinto giorno**, è stato attraversato dall'idea di dover abbandonare tutto dopo le cose meravigliose che avevamo vissuto. Come prima attività siamo partiti verso la città di Bruges, per fare un mega "caccia al monumento" per la città divisi in gruppi. È stato fantastico girare per la città e scattare foto tutti insieme con la testa sotto i monumenti.

Mi sono divertita tantissimo e sono stata contenta di poter comprare un sacco di cioccolato e souvenir per la mia famiglia.

Alla sera, noi ragazzi, ognuno con la sua famiglia, siamo andati al bowling per trascorrere gli ultimi attimi insieme divertendoci.

È stata un'esperienza indimenticabile che rifarei un centinaio di volte! 5 giorni pazzeschi! Ciao!

Luca Piazza, 3C

Sono Luca, un ragazzo di 13 anni che ha avuto l'opportunità di partecipare al progetto "Etwinning con il Belgio". La prima cosa che mi sento di dire è che questo viaggio non è stato un viaggio qualsiasi, ma una vera e propria avventura in un nuovo paese, con nuove culture, cibi da provare e persone da conoscere.

All'inizio ero un po' teso, dato che non avevo mai viaggiato fuori dall'Italia e tra l'altro non avevo mai preso un aereo in vita mia.
Una volta a bordo dell'aeroplano, guardavo fuori dal finestrino, meravigliato di fronte alla vista delle nuvole.
Dopo un paio d'ore di volo, siamo atterrati a Bruxelles, capitale del Belgio. La nostra avventura è iniziata con una visita al centro storico della città. Dopo aver esplorato i suoi fantastici edifici, abbiamo assaggiato i famosi waffle belgi e il cioccolato che è una delizia. La parte del viaggio che mi è piaciuta di più è stata la permanenza nella cittadina di Oostkamp, un posto tranquillo, circondato dalla campagna. Le famiglie che ci hanno ospitato sono state davvero gentili, e anche gli insegnanti e i ragazzi del posto sono stati super amichevoli. Fin dal primo momento mi sono sentito a casa. Un'altra parte del viaggio che mi ha stupito è stata la loro scuola che era strutturata su due piani e, a differenza delle scuole italiane, c'è un altro sistema: quando cambiava la lezione non erano i docenti ad arrivare nell'aula, ma gli alunni che si spostavano di aula in aula.
Un dettaglio che mi piacerebbe avere anche nella nostra scuola è il distributore dell'acqua per ricaricare le proprie borracce con acqua frizzante o naturale.
Insomma tutto è stato veramente bello e io sono stato molto felice di aver potuto partecipare a questa esperienza!

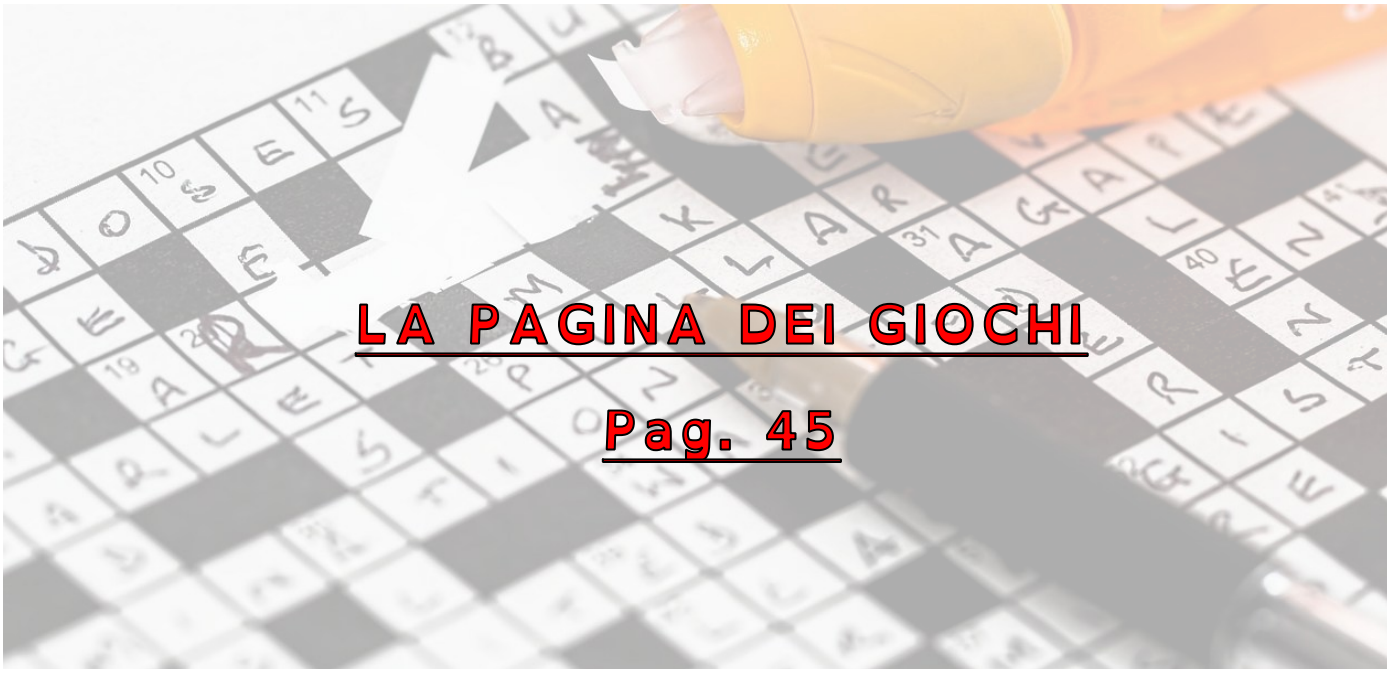
Un grande grazie ai nostri alunni per questo viaggio pieno di emozioni e di avventure. E un ulteriore ringraziamento alle loro famiglie per il grande supporto che ci hanno dato.

Prof.sse Elena Besana e Chiara Traini

SEZIONI:

LE NOSTRE ATTIVITÀ Pag. 11

CONTEST POETICO Pag. 40



LA PAGINA DEI GIOCHI Pag. 45

LE NOSTRE ATTIVITÀ

IN VISITA ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA (GAM)

In giorni diversi le terze sono andate in gita alla GALLERIA D'ARTE MODERNA (GAM) e il percorso che abbiamo fatto è stato molto interessante, anche se corto. Noi di 3B siamo stati un po' delusi perché pensavamo che il giro fosse più lungo: abbiamo visto solo tre opere! Nonostante questo le 3 opere ci sono state spiegate in modo particolare: per spiegare la prima opera è stato letto il diario della ragazza ritratta e per l'ultima opera è stata raccontata una sorta di biografia dei protagonisti. Dopo questo abbiamo visitato anche il giardino della villa reale, uno spazio ideale per rilassarsi e fare una passeggiata.

EMMA ROMANO E ALICIA BETSABE 3B

03/02/2025 GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI- 1A SALMA

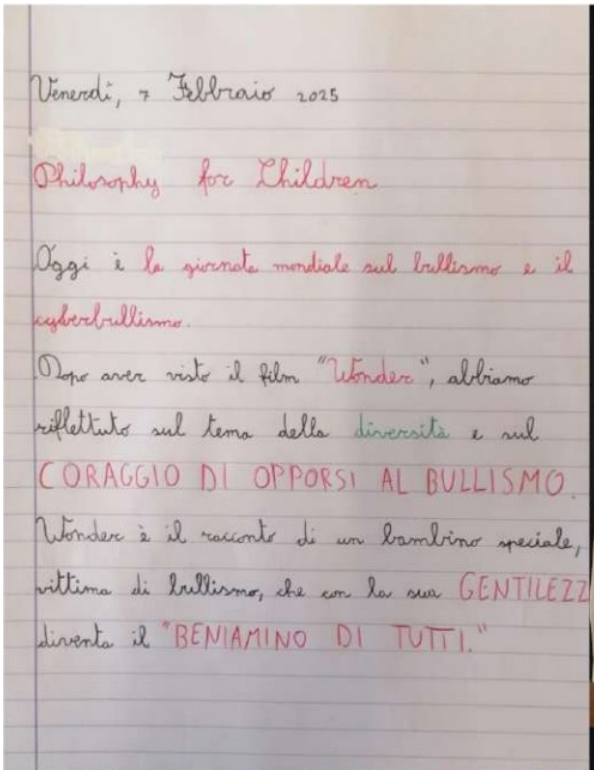
Oggi in 1A abbiamo letto una storia dei calzini spaiati e ci siamo immedesimati perché siamo una classe colorita e colorata, tutti diversi, tutti speciali ma insieme siamo tutti uguali perché ci compensiamo, ci supportiamo e siamo tutti Amici.

IL CORAGGIO DI OPPORSI

Il 7 Febbraio 2025, in occasione della Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo, i bambini della classe 4^C della Scuola Primaria "L. Salma", dopo la visione del film "Wonder", hanno riflettuto sul tema della "DIVERSITÀ" e sul CORAGGIO DI OPPORSI AL BULLISMO.

Dopo un'attenta riflessione hanno condiviso il pensiero del professor Tushman, il quale afferma: "Auggie non può cambiare il VOLTO. Forse NOI...possiamo CAMBIARE IL NOSTRO SGUARDO!"

I BAMBINI DELLA 4^C SCUOLA PRIMARIA "L. SALMA"

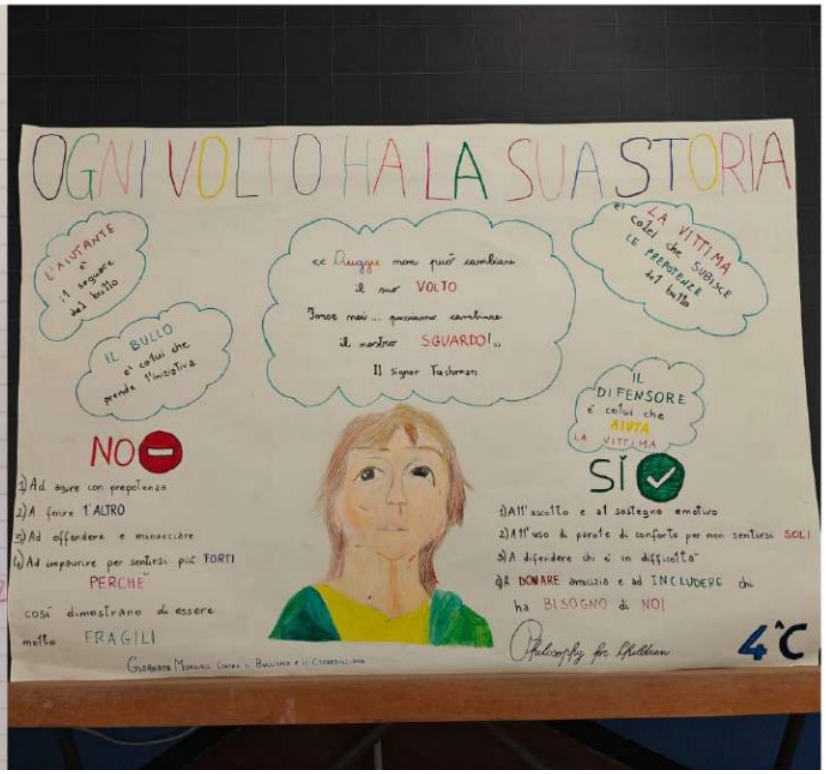

Venerdì, 7 Febbraio 2025

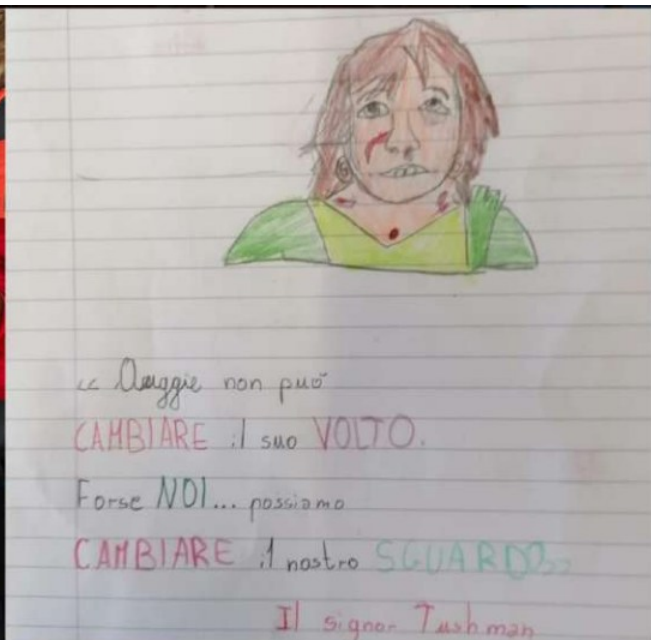
Philosophy for Children

Oggi è la giornata mondiale sul bullismo e il cyberbullismo.

Dopo aver visto il film "Wonder", abbiamo riflettuto sul tema della diversità e sul CORAGGIO DI OPPORSI AL BULLISMO.

Wonder è il racconto di un bambino speciale, vittima di bullismo, che con la sua GENTILEZZ diventa il "BENIAMINO DI TUTTI."





PROGETTO ETWINNING CLASSI PRIME PRIMARIA

Continua il progetto ETwinning con i piccoli alunni delle classi prime di via Salma e via Battisti: questa volta siamo andati direttamente in posta per spedire i nostri capolavori di Carnevale agli amici greci e polacchi. Per ora è tutto, ci vedremo al prossimo aggiornamento.

Maestre V. Cerutti, A. Zagaria e A. Ferrari

COMPITO AUTENTICO: "EGIZIOMANIA"

Gli alunni della classe 4^C della Scuola Primaria "L. Salma" hanno riprodotto con materiale di riciclo (garze e mascherine anti-covid) i papiri che gli Egizi ricavavano dalla omonima pianta. Il lavoro è stato articolato in 5 fasi: 1)ritagliare le mascherine e le garze 2)incollarle su un foglio A4 utilizzando un miscuglio di colla vinilica, acqua e caffè 3)fare asciugare il foglio per 24h 4)disegnare sul foglio di papiro ricavato 5)colorare il disegno 6)scrivere il proprio nome in geroglifico egizio. Questa attività interdisciplinare (storia, arte, tecnologia, italiano, ed. civica) che è stata un'occasione per interagire in gruppo, ha riscosso l'entusiasmo e l'interesse di tutti gli alunni. Si allega il collage delle varie fasi di lavoro e la foto dei faraoni e delle regine egizie della nostra classe.

I BAMBINI DELLA CLASSE 4^C SCUOLA PRIMARIA "L. SALMA".

27 GENNAIO: GIORNATA DELLA MEMORIA

La Giornata della Memoria è una giornata internazionale che ricorda la Shoah, cioè lo sterminio degli ebrei deportati nei campi nazisti. Per questo viene celebrata in commemorazione delle vittime del nazismo, dell'Olocausto e in onore di coloro che, a rischio della propria vita, hanno protetto i perseguitati.

Questa giornata è stata istituita il 20 luglio del 2000 con la legge 211 del 20 luglio 2000 e ricorre ogni 27 gennaio per ricordare il 27 gennaio 1945, giorno in cui l'esercito sovietico entrò nel campo di concentramento di Auschwitz, scoprendo e rivelando al mondo l'orrore di quello che era successo.

JANA GHARIB 2A

IN VISITA AL BINARIO 21

Nel mese di marzo le classi terze della scuola secondaria hanno visitato il Binario 21 presso il Memoriale della Shoah di Milano.

Il 17 marzo ci siamo avviati verso il Binario 21, il luogo dalla quale partivano gli ebrei diretti verso i campi di concentramento. Dopo circa un'ora di viaggio con i mezzi pubblici siamo arrivati davanti all'entrata del Binario 21, che si trova sotto la Stazione Centrale di Milano. Personalmente era strano pensare che sotto la Stazione Centrale di Milano ci potesse essere un luogo simile, nella quale si dava inizio a una sofferenza per chi veniva obbligato a salire su uno di quei vagoni, per poi ritrovarsi in un luogo da cui difficilmente sarebbe uscito vivo. Subito ho notato i cancelli all'entrata, che un tempo separavano gli ebrei dalla libertà. Non se lo meritavano. Dopo aver fatto la merenda siamo entrati nel luogo da cui circa settant'anni fa gli ebrei partivano per i campi di concentramento.

Ci siamo riuniti davanti alla scritta 'INDIFFERENZA'

dove abbiamo incontrato il signore che ci avrebbe fatto da guida. Dopo averci spiegato il significato di questa parola ci siamo diretti verso la cartina del Binario 21 dove ci è stata spiegata la struttura del posto.

In seguito, abbiamo seguito la guida che ci ha portato davanti ad uno dei vagoni in cui venivano trasportati gli ebrei e gli oppositori politici. Dopo la spiegazione su questa parte, ci ha fatto entrare nel vagone dove dovevano starci circa 80 persone e proprio non riuscivo a credere come potessero entrarci. Sono rimasta senza parole, non saprei come descrivere come mi faceva sentire stare lì, provando un'emozione forte e spiacevole. Era una vera e propria ingiustizia rinchiuderli in un posto simile! Dopo essere stati per cinque minuti in quel vagone la guida ci ha spiegato un po' come funzionavano i binari e ci ha portato davanti ad un muro con molti dei nomi di chi è stato deportato e anche dei pochi sopravvissuti. Infine, abbiamo seguito la guida in una stanza buia, dove siamo rimasti in silenzio ad ascoltare la guida.

Il Binario 21 è il binario sotterraneo, non conosciuto da molti, da cui partivano gli ebrei e coloro che osavano opporsi al regime fascista. La Stazione Centrale di Milano è un luogo dove partono tanti treni per varie destinazioni, dove la vita sembra tranquilla, ma al di sotto troviamo dei binari sotterranei che mantengono dei ricordi atroci.

L'intera struttura è fatta di calcestruzzo armato; il soffitto è molto alto e la stazione già di per sé è molto buia, figuriamoci nel passato quando la stazione veniva illuminata solo con le luci del sole durante la giornata. All'entrata troviamo un muro con una grande parola scritta sul muro, ovvero "indifferenza". Liliana Segre ha deciso la parola da riportare sul muro: le hanno proposto tante parole, ma lei ha scelto la parola che ha pensato rappresentare di più quello che ha passato. Infatti, durante quel periodo storico, molte persone hanno deciso di essere indifferenti nei confronti di quello che accadeva.

Proseguendo oltre il muro troviamo un grande mappa della struttura con la storia riportata accanto. La guida

ci ha raccontato tutti i vari episodi che sono successi prima, dopo e durante la Seconda guerra mondiale. Dopo questo siamo andati a vedere i due binari: l'atmosfera era molto cupa e pensare che una settantina di anni fa, nello stesso posto dove eravamo, c'erano urla, persone che spingevano, che piangevano e che cercavano di capire dove sarebbero andati a finire dopo essere saliti su quel treno, mi ha fatto venire i brividi.

Siamo entrati nel vagone e le emozioni che abbiamo provato sono state sicuramente molto forti. All'interno dei vagoni che in teoria dovevano trasportare le bestie e le merci c'erano degli essere umani. Avevano solo due piccole finestrelle ai lati dei vagoni e avevano a disposizione due secchi: uno con dentro l'acqua e uno per i loro bisogni. Il viaggio durava all'incirca sette giorni e rimanevano per quasi una settimana senza mangiare. Il vagone conteneva quasi ottanta persone che erano tutte ammassate, quindi la diffusione dei virus era molto rapida. Questo comportava anche il fatto che non tutti riuscivano a sopravvivere per quei 7 giorni di viaggio perché chi era più debole poteva morire anche nel treno. Raramente facevano delle soste e se le facevano uscivano per pochissimo tempo per poi riprendere il viaggio. All'interno del vagone c'erano delle rose e dei sassi: nella cultura ebraica i sassi vengono usati per ricordare i defunti e le loro origini.

Come ultima tappa siamo stati nel luogo di riflessione, dove c'era solo una piccola luce che illuminava la stanza, a simboleggiare la speranza.

Quest'esperienza ci ha fatto riflettere molto sulle bruttissime ingiustizie che hanno subito gli ebrei durante la Seconda guerra mondiale e ci è dispiaciuto molto per loro, e, proprio per questo, consigliamo a chi non l'ha già fatto di andare a visitarlo. Pensiamo anche che questa espe-

FRANCO DAVID LUISADA
PIERO LUISADA
EDWIN LUMBROSO
SILVIO LUZZATTI
SZMUL MALLER
GIOIA PERLA MANO
SARA MARCOS
JOHANNA MARKOVSKI
CAMELIA MATATIA
FRIMETA MAUER
PAOLO MELAURI
FARIDA MENASCÉ
ROBERTO RAFFAELLO MENASCI
EGISTO MARIO MILLUL
LINDA MISRACHI
VIRGINIA MISRACHI
FLORA MODIANO
ISACCO MODIANO
LAURA MODIANO
MILENA MODIGLIANI
ORESTE SERGIO MOLCO
ESTER TRANQUILLA MONIGLIANO
IDA MOMIGLIANO
VIRGINIA MONTALCINI
GIORGINA MORAIS
GRAZIELLA MORAIS
LEONELLO MORAIS
ALBERTO MORAIS
ALBERTO MORAIS
ALBERTO MOSSERI
ENRICO MOSSERI
LAURETTA MOSSERI
ISIDE NACAMULLI
RUGGERO NACAMULLI
GIACOMO NAGLER
SALO NAGLER
FERRUCCIO NAMIAS
FRITZ NATHAN
FRITZ NATHAN
SAMUEL NATHANSEN
GUGLIELMO NEGRI
MARIA NEMES
GINO EMANUELE NEPPI
UGO NEUBERGER
IRMA NEUFELD
PAOLINA NEUFELD
UMBERTO NIZZA
EDOARDO OREFICE
GUIDO OREFICI
LEONE ALBERTO ORVIETO
LODOVICO ORVIETO
GIULIO OSIMO
ADA OSIMO
ALFREDO OSTROWKA
VITTORIO OTTOLENGHI
GIANNI OTTOLENGHI
ENRICA OTTOLENGHI
GIACOMO SALVADOR OTTOLENGHI
GIORGIO OTTOLENGHI
SALVATORE OTTOLENGHI
EMMA OTTOLENGHI
DORINA OTTOLENGHI
FELICE OTTOLENGHI
ADA OVAZZA
ALESSANDRO OVAZZA
LUCIANA PACIFICI
CECILIA PACIFICI
IRIS PACIFICI
LEONARDO PACIFICI
LIVIA PAGANI
GIUSEPPE PASSALI
LEONE PASSALI
DAVIDE PECAR
LEONE RENE PECAR
ZINA MORELLA PECAR
ADOLFO PERCONIGO
GUIDO PERLMUTTER
GIACOMO PERUGIA
ELEONORA PESCAROLO
MARIA LUISA PESCAROLO
ANGELO PIAZZA
CARLO POLACCO
ALBINO POLACCO
LINDA POLACCO
ABRAMO POLACCO
ERICA POLACCO
GIUSEPPE POLACCO
GIULIA POLACCO
LUIGIA PONTECORVO
ALICE POPPER
LAURA PRATO
ISABELLA RUGGERI
RINA RUGGERI
ERNESTO REINACH
ETTA MARIA REINACH
ALEXANDER REITZMANN
INES REVENI
ELSA REVENI
VITTORIA RICHETTI
SIGFRIED RICHTER
MARCO RUGIANI
SABINA RUFFI
GABRIEL SCHELLMANN
MORDECHAI SEGAL
VITTORIA SEGRE
LEONA SEGRE
ABRAMO SEGRE
ALBERTO SEGRE
ANNETTA SEGRE
CESTILIA SEGRE
VITTORIO SEGRE
DELIA SEGRE
SALVATORE GABRIELE SEGRE
ROSA SELLES
EVA RAFFAELLA SEGRE
DELIA SEGRE
MARIANNA FANNY MELLA SEGRE
GUIDO SEGRE
LUCIA SEGRE
ROSANNA SEGRE
ESTER SEGRE
ELLA SPITZER
ROSA SPITZENBERG
ALFREDO SPITZENBERG
EMANUELE TAMON
ERNESTO TALMACHOF
PAUL TERNIS
GERSON TALMACHOF
REGINA TALMACHOF
VALERIO TALMACHOF
ERNESTO IRMA TORCHON
GUIDO TORCHON
LIDIA TORCHON
GIULIANA TORCHON
GIACOMO TORCHON
ROSA SARA TOLLER
ADELE ANNA TOMPE
GABRIEL TORCHON
MORDECHAI TORCHON
ELSA TORCHON
ELIA TORCHON
ELIA TORCHON
ELI

rienza sia molto importante per la propria crescita personale. Grazie per la lettura, speriamo che l'abbiate apprezzata.

GINEVRA MANNINO E SOFIA MAGGIONI 3A

Il 10 marzo la classe 3B, è andata in visita al Memoriale della Shoah. Abbiamo fatto la visita insieme a una terza media di una scuola di Bergamo.

Appena siamo entrati, ci è stato spiegato il perché della parola "indifferenza" scritta in grande all'entrata, e come è nata l'idea della deportazione degli ebrei e non solo, facendo delle prove con i detenuti del carcere di San Vittore. Dopo questo, ci siamo spostati difianco all'entrata per accedere al binario, dove ci hanno fatto sedere e ci é stato spiegato ciò che ha fatto iniziare la discriminazione verso gli Ebrei, come avveniva il viaggio e come sarebbe stata la loro vita da lì in poi. Prima di accedere al vagone la guida ha spiegato che, per chiunque non se la sentisse di entrare, ci sarebbe stata la possibilità di fare il giro lungo e non entrare, ascoltando da fuori ciò che ci è stato detto all'interno. Una volta entrati nel vagone ci sono state fatte delle domande del tipo ''Perchè, secondo voi, proprio gli ebrei sono stati vittime di questa discriminazione?". Dopo essere usciti dal vagone, ci hanno portato davanti ad un ascensore enorme dove venivano trasportati i vagoni. Spostandoci con la guida verso un'altra stanza, ci siamo fermati davanti a uno grande schermo dove c'erano scritti i nomi di tutte le persone che erano state portate via dalle proprie case. Dopo aver visto i nomi e letti alcuni, la guida ci ha portati in una struttura a forma di cupola, dove ci sono stati consigliati film o libri da leggere inerenti a questo argomento. Prima di finire la visita, ci siamo recati vicino all'uscita, dove la nostra guida ci ha raccontato la storia delle due sorelle che sono state scambiate per gemelle.

<u>ALCUNE CURIOSITÀ:</u>

- Ci è stato detto dalla nostra guida che molte volte Liliana Segre va a visitare il Binario 21, ma non è mai rientrata nel vagone perché dice di esserci entrata già una volta nella sua vita e non lo rifarà una seconda volta.

LIBRI CONSIGLIATI:

- *La belva in gabbia. Eichmann: i delitti, il processo, la condanna. di Sergio Minerbi*
- *Perché i Tedeschi? perchè gli Ebrei? Uguaglianza, invidia e odio razziale. 1800-1933 di Gotz Aly.*
- *In nome dei miei di Martin Gray*
- *Schindler's list di Thomas Keneally*

FILM CONSIGLIATI

- *Concorrenza sleale (2001, regia di Ettore Scola)*
- *Schindler's list (1993, spunto preso dal libro "Schindler's list'' di Thomas Keneally)*

RACHELE MORABITO ED EMMA ROMANO 3B

INCONTRO CON I RICERCATORI DEL CNR (CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE).

Il 5 febbraio noi alunni della 3B abbiamo partecipato ad un incontro con dei ricercatori del CNR (Centro Nazionale delle Ricerche). Tutte le classi terze hanno partecipato ad un incontro, ma in momenti diversi. Erano presenti tre ricercatori e sono stati con noi per due ore. Abbiamo parlato di energia nucleare, del processo di fissione e fusione nucleare. I ricercatori hanno portato anche dei modellini per simulare il Tokamak, ovvero il macchinario che è stato costruito per cercare di ottenere il processo di fusione nucleare. Abbiamo parlato anche di Chernobyl e del progetto ITER, un progetto per esperimenti sulla fusione.

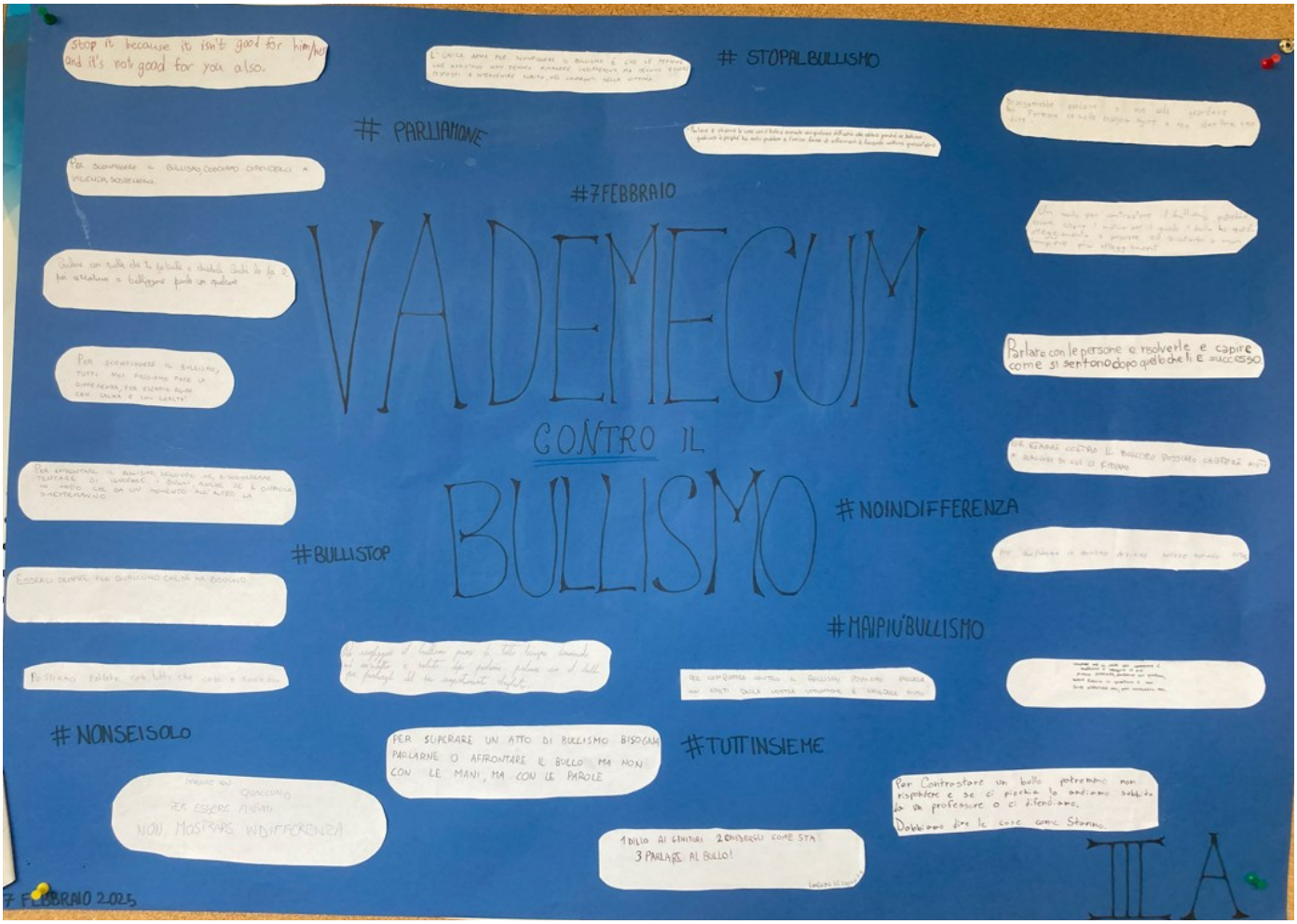
Per me la prima parte più teorica non è stata molto interessante perché erano argomenti che avevo già studiato e avevo già fatto un'interrogazione in precedenza, quindi sapevo già le cose: questo però è una cosa buona perché vuol dire che me lo ricordo! La seconda, invece, sul plasma, un argomento che non ho studiato prima, l'ho trovata interessante, anche perché l'anno prossimo andrò a fare il liceo delle scienze applicate e questi contenuti mi serviranno per fisica. Anche la parte sul progetto ITER è stata molto interessante per me e a differenza di tutto il resto mi è piaciuto studiarlo.

REBECCA PUSCA 3B

Ecco il racconto del bellissimo progetto che la scuola Buonarroti ci ha offerto: l'incontro con i ricercatori del CNR (Centro Nazionale delle Ricerche). Il tema principale dell'incontro è stato quello di parlarci di che cosa sia il plasma e di che cosa siano l'energia nucleare, la differenza tra la fissione nucleare e la fusione nucleare, il progetto ITER e, in generale, i Tokamak. A raccontarci questi argomenti sono stati alcuni ricercatori del CNR che hanno arricchito la lezione con alcuni modellini di centrali nucleari a fusione, di un Tokamak e di una lampada al plasma. Devo dire che, a parere mio, l'esperienza vissuta è stata veramente bella perchè gli esperti, che sono stati inviati nella nostra scuola, hanno spiegato questo argomento, che noi abbiamo già affrontato a lezione, in maniera molto approfondita e, anche in maniera divertente tramite l'uso di alcuni quiz alla fine della spiegazione di un argomento. Concludendo, direi che questa esperienza è stata molto carina e molto formativa e di sicuro ci potrà tornare utile alle scuole superiori.

IACOPO DONATI 3A

7 FEBBRAIO: GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO



La giornata contro il bullismo e il cyberbullismo è un'occasione annuale per sensibilizzare la società riguardo al fenomeno del bullismo e per combattere ogni forma di violenza fisica e psicologica. Questo contribuisce anche a riflettere sul tema del rispetto e della solidarietà non solo tra i ragazzi ma anche tra gli adulti. Infatti, durante questa giornata scuole, istituzioni e associazioni si uniscono per sensibilizzare al tema del bullismo e delle sue conseguenze a volte devastanti.

La giornata è stata istituita nel 2007 e si celebra ogni anno il 7 febbraio.

Secondo me, questa giornata è molto importante perché fa capire anche ai più piccoli il significato della giornata e della sua importanza e anche quanto possano fare male le parole o azioni. La giornata contro il bullismo non dovrebbe essere solo il tema di un giorno, ma un impegno da vivere ogni giorno.

SIMONA BATTAGLIA 2D

TUTTI A VEDERE LO SHORT TRACK WORLD TOUR AL FORUM DI ASSAGO!

Sommario: Per tutti noi è stata una vera scarica di adrenalina vedere gli atleti gareggiare, da venerdì 14 a domenica 16 febbraio, al Forum di Assago. La manifestazione, *Isu Short Track World Tour, ha portato in scena l'energia esplosiva di questo sport e noi alunni abbiamo visto sotto i riflettori i pattinatori di short track più veloci del mondo.*

Ciao siamo sempre noi! Quelli della redazione del giornalino scolastico, desiderosi di raccontarvi quello che abbiamo visto nella nostra uscita al Forum di Assago.

Il 14 febbraio, subito dopo essere entrati a scuola siamo partiti e ci siamo diretti alla fermata del bus 321. Dopo essere arrivati al Forum di Assago siamo stati trattenuti da una lunghissima fila a causa dei controlli di zaini e giubbotti. Ne abbiamo subito approfittato per fare una prima merenda,

Poi abbiamo preso i nostri posti a sedere e abbiamo visto entrare le prime squadre: possiamo dire solo “wow” perché pattinavano benissimo e ad una velocità pazzesca. Ah… scu-

sate abbiamo dimenticato di dirvi cosa abbiamo visto: delle gare di Short Track, una disciplina del pattinaggio di velocità su ghiaccio. Si tratta di uno sport incredibilmente veloce, adrenalinico e spettacolare e la manifestazione milanese era l'ultima tappa di un circuito che aveva fatto il giro del mondo. E' stata un'esperienza che ci ha tolto il fiato perché eravamo molto coinvolti nel guardare i pattinatori sfrecciare sul ghiaccio ad un'altissima velocità.

Purtroppo, a causa della velocità, molti atleti in gara continuavano a cadere e alcuni si sono fatti male .

Dopo tutto questo divertimento è arrivato il momento di tornare a casa! Le sensazioni provate sono state di gioia, felicità e curiosità. Quest'attività ci è piaciuta molto e sarebbe bello anche se i ragazzi di terza del prossimo anno potessero farla. Questo è tutto dalla regia!!

Seye Loume, 3A

Mi fa piacere raccontarvi la mia esperienza al Forum di Assago, avvenuta il 14 febbraio scorso. Appena arrivati a scuola siamo partiti tutti un po' stretti gli uni agli altri: eravamo 3 classi su un pullman. Arrivati a destinazione per entrare c'era un'infinita fila che devo dire è avanzata velocemente. Una volta entrati ero davvero stupita, ci siamo seduti, e credetemi c'era davvero molta gente. Mi è piaciuta molto la gara di velocità su ghiaccio, ma purtroppo non potevamo usare il telefono quindi non abbiamo fatto nemmeno una foto. Devo dire che per l'emozione e il tifo degli atleti che preferivo ho urlato che quasi ho perso la voce. Gli atleti in gara erano veramente bravi. Soprattutto quando facevano le curve ad alta velocità alcuni cadevano e mi dispiaceva un sacco. Le ore sono volate e siamo tornati a scuola. Personalmente questa gita mi è piaciuta davvero tanto e spero che ci siano altre possibilità per farla di nuovo.

Alicia Santamaria, 3B

RACCHETTE IN CLASSE

Sommario: La scuola ci ha dato l'opportunità di cimentarci con il Padel. Tutte le seconde e le terze sono andate nei campi del club di Milago, hanno imparato velocemente e si sono divertiti. Ecco il punto di vista di alcuni di noi.

Sara Caracci, 2C

Il Padel è uno sport simile al tennis, ma più veloce. Consiste nel passarsi la palla con le racchette, ma con uno scambio della pallina molto rapido tra i due giocatori. Per provare questo gioco noi di 2C siamo andati insieme ai compagni della 2D in un centro sportivo a Buccinasco. Abbiamo portato degli zaini con una merenda, acqua e scarpe. Appena usciti da scuola alle 8:50 abbiamo camminato per 30 minuti e appena arrivati nel centro sportivo ci hanno fatto cambiare le scarpe nello spogliatoio e ci hanno fatto fare degli esercizi, inizialmente da soli e poi in gruppo. Dopo aver giocato per un'ora di seguito abbiamo fatto merenda e siamo andati a cambiarci.
Per il ritorno a scuola abbiamo fatto altri 30 minuti a piedi, rientrando alle 11:50 in tempo per il secondo intervallo.

Marangoci Giulia, 3C

Io e la mia classe, il 26 marzo siamo andati a giocare a Padel, precisamente in un club sportivo che si trova a Buccinasco.
Il nostro tragitto è partito

alle 8.50 quando ci siamo incamminati. Ci abbiamo messo mezz'ora a piedi e ci siamo affaticati molto perché faceva molto caldo, ma dopo questa lunga camminata eravamo pronti per metterci alla prova con questo gioco.

Arrivati, dopo essere stati accolti dai maestri di Padel, siamo andati in spogliatoio per cambiarci e subito dopo gli istruttori ci hanno detto di entrare in campo.

Ci siamo messi a coppie e abbiamo iniziato a fare un piccolo riscaldamento con la palla e la racchetta. Non abbiamo fatto partite, ma abbiamo continuato a palleggiare.

Alla fine di questa che considero una bellissima opportunità di provare un nuovo gioco, ci siamo seduti e abbiamo fatto merenda per poi tornare a scuola.

Questa esperienza mi è piaciuta tantissimo perché ho avuto la possibilità di conoscere un nuovo sport.

Domenico Napolitano, 2C

Giocare a Padel è difficile ma bello. Ad ogni modo è stata una bellissima esperienza. Io e un mio amico abbiamo stabilito un record. Vi spiego di cosa si tratta: la sfida era quella di fare il maggior numero di palleggi diretti passandoci la palla e noi siamo riusciti a farne 216.

Poi abbiamo fatto diversi altri esercizi come per esempio quello di tenere il più possibile la pallina sulla racchetta; poi abbiamo fatto passaggi diretti e poi con uno stop, in modo da imparare a mantenere il controllo della racchetta e della palla.

Successivamente siamo andati a recuperare il nostro zaino e, seduti per terra, abbiamo fatto merenda per una ventina di minuti. Quando siamo ripartiti, nel tragitto, siamo passati di fianco a delle oche di un laghetto molto carino e ci siamo messi a parlare con il professor Kevin che insegna in 2D. È molto simpatico e dato che gioca a Fifa, è molto più moderno rispetto agli altri prof.

Spero si rifaranno altri progetti simili!

CON "IL BRADIPO E LA CARPA" IL TEATRO ENTRA A SCUOLA

"Il Bradipo e la carpa" è uno spettacolo teatrale che è stato messo in scena per la prima volta nel 2018 e che da allora è stato replicato tantissime volte, soprattutto in ambito scolastico. Noi lo abbiamo visto nell'Aula Magna, lo spazio più grande e importante della scuola che ha anche un palco. Questa storia, prodotta dalla Compagnia Carnevale racconta dell'amicizia tra István Tóth e Géza Kertész due allenatori di calcio ungheresi in Italia negli anni trenta. Attraverso i ricordi delle loro vite, i due uomini ripercorrono i loro successi sportivi sino ad arrivare a parlare degli eventi drammatici della Seconda Guerra Mondiale, quando si unirono alla resistenza Ungherese e così facendo salvarono numerose vite che si opponevano al regime nazista e anche degli ebrei. All'inizio i due amici giocano a calcio sul palco dove sono disegnati con la farina le due aree del campo. Alla fine dello spettacolo quelle linee di divisione del campo simboleggiano delle celle di una prigione in Ungheria, dove i due amici sono finiti a causa della loro lotta contro il Nazismo. Lo spettacolo è stato molto bello e significativo, ma spesso è stato interrotto perché non c'era il silenzio totale da parte nostra. Dopo lo spettacolo gli attori e registi dello spettacolo sono rimasti per rispondere alle nostre domande e curiosità e ci hanno raccontato che hanno incontrato i parenti di quelle persone e che non è stato facile parlare dei loro nonni attraverso uno spettacolo.

Anita Fazio, 3C

21 MARZO: GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE "RICORDARE E RIVEDER LE STELLE"

Il 21 marzo, il primo giorno di primavera, si celebra la Giornata in memoria delle vittime innocenti delle mafie. Venne istituita per la prima volta nel 1996. Questa giornata è importante perché per rispondere alle necessità di assicurare la stessa dignità alla memoria di tutte le vittime. Ogni anno viene scelta una città diversa per recitare il lungo elenco di nomi e cognomi che non si vuole dimenticare. La prima vittima di mafia è stato Pietro Scaglione, un magistrato italiano, morto il 5 maggio 1971. Tra le vittime di mafia più famose ricordiamo i due magistrati Giovanni Falcone (1992) e Paolo Borsellino (1992), il generale dei carabinieri Carlo Alberto dalla Chiesa (1982), Peppino Impastato (1978) e infine Don Pino Puglisi (1993). Anche Corsico ha avuto vittime di mafia, una in particolare, Pietro Sanua, morto il 4 febbraio 1995, è stato ucciso per aver denunciato il racket degli ambulanti di Milano. Il giorno in cui venne ucciso Pietro salì sul suo furgone per dirigersi a Corsico, insieme a suo figlio Lorenzo, per allestire la sua bancarella. Entrambi, non troppo in lontananza, notarono un'auto, che fece inversione vicino a loro. Nessuno si accorse dell'incidente: si sentì solo uno sparo e il padre cadde tra le braccia del figlio, mentre il furgone andò a sbattere contro un'altra auto. Pietro venne portato all'ospedale e morì dopo il ricovero.

Abbiamo scelto questo titolo perché la frase "*ricordare e riveder le stelle" è lo slogan della giornata delle vittime di mafia, ma anche perché abbiamo pensato che le stelle siano come le persone che sono morte a causa della mafia.*

Secondo noi, questa giornata è fondamentale perché ricordare le persone che hanno cercato di difendere gli altri e loro stessi dalla mafia è molto importante ed è anche come un ringraziamento per quello che hanno fatto.

LUCIA TOTA E ALESSANDRA AMATO 2A

LA MAFIA È UNA VERGOGNA

SPETTACOLO TEATRALE "FUORIGIOCO"

Mercoledì 19 marzo le classi seconde hanno assistito allo spettacolo "Fuorigioco". Lo spettacolo è stato interpretato da un simpatico attore di nome Michele e racconta, come è stato detto da lui rispondendo ad alcune domande fatte da alunni, di un fatto realmente accaduto a lui ma aggiungendo alcuni dettagli inventati. Infatti, lo spettacolo parla di quando Michele è stato allenatore di una squadra di nome "Murialdina", che non vinceva mai, perché tutti pensavano solo a se stessi e non collaboravano. Ma il giorno della finale di un campionato, cioè la partita più importante, è accaduto qualcosa di inaspettato: la Murialdina ha vinto la finale. Da quel momento in poi, tutti hanno iniziato a collaborare. La scena si chiude con la fine della partita e con Michele che dice ai suoi ragazzi che deve lasciarli per andare dalla moglie.

Alla fine dello spettacolo alcuni ragazzi hanno fatto delle domande riguardanti lo spettacolo, per esempio:

- Questo è un fatto realmente accaduto oppure una storia inventata da te?
- Quali emozioni hai provato mentre recitavi?
- Perché hai cominciato questa carriera da attore?

A noi questo spettacolo è piaciuto e troviamo che questa storia sia originale e divertente rispetto alle solite.

ALESSANDRA AMATO E LUCIA TOTA 2A

Tutte le classi seconde quest'anno hanno visto lo spettacolo teatrale Fuorigioco, diretto da Claudio Orlandini con l'attore Michele Clementelli. Lo spettacolo mette in scena la storia dell' allenatore di calcio della squadra Murialdina F.C una squadra di Milano della zona di Giambellino che cerca di salvarsi dalla retrocessione dal campionato. Si tratta di un monologo che esprime la sua vita passata insieme ai suoi ragazzi. Infatti la cosa che mi piaciuta di più di questo monologo è stato il legame il mister e i ragazzi che lo consideravano i ragazzi come dei figli a cui voler bene, a cui restare vicino nei momenti di difficoltà.

La scenografia era un po' spoglia: nel palco si trovava una panca ed un pezzo di erba sintetica per replicare l'idea del campo da gioco.

Le musiche erano immersive e riuscivano a far immedesimare il pubblico nella situazione in cui si trovava il protagonista della storia.

Come riportato ad inizio articolo l'unico attore dello spettacolo era Michele Clementelli che ha recitato molto, molto bene. Personalmente avrei movimentato di più la scenografia e avrei anche aggiunto qualche personaggio per movimentare la scena.

Federico Pellegrino 2C

"RAGAZZI IN POESIA"

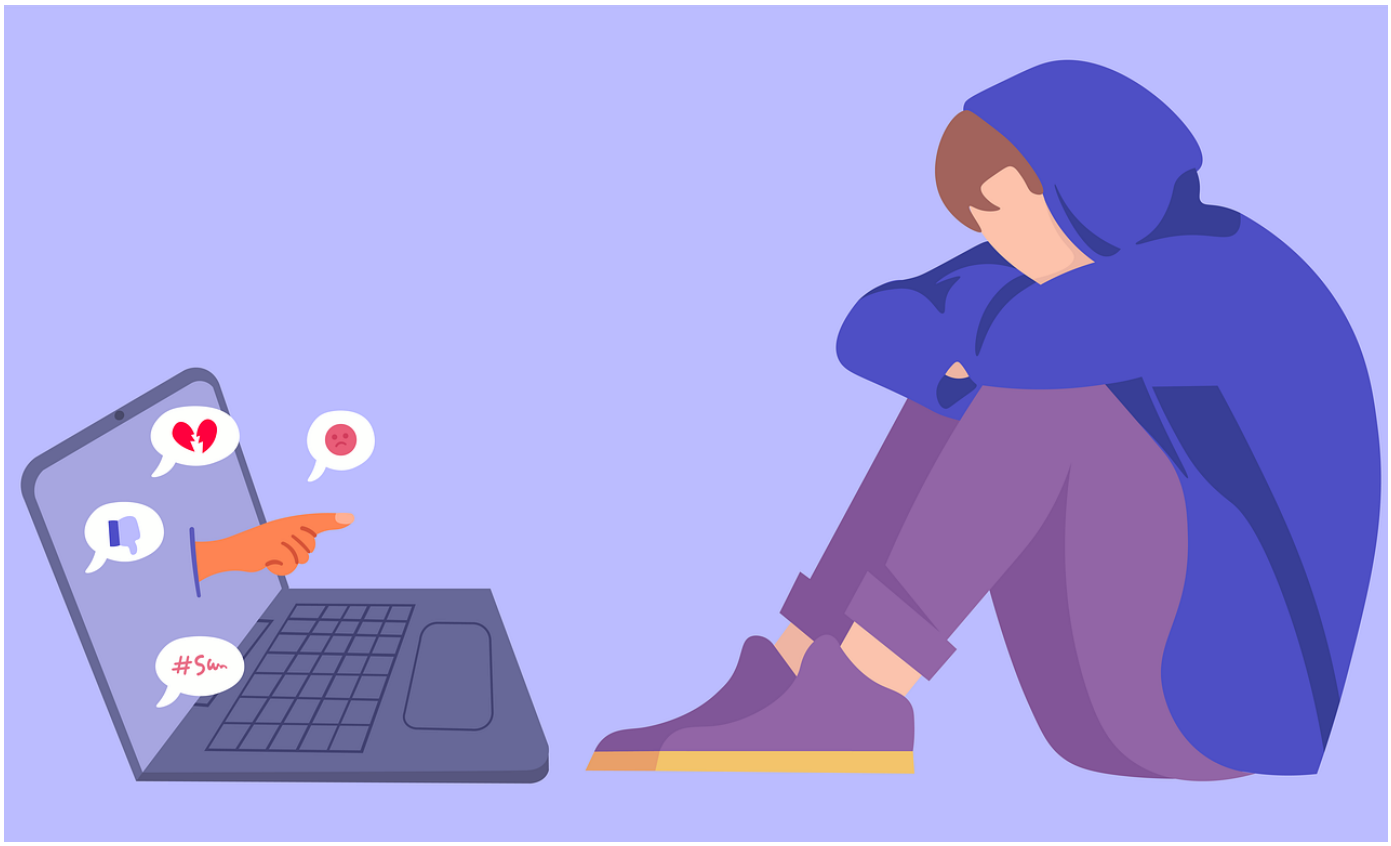
Sabato 29 marzo alcune classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado hanno partecipato alla premiazione della 34esima edizione del concorso poetico organizzato dal Gruppo Cesare Frigerio, con il patrocinio del Comune di Corsico.

Per partecipare a questo concorso, in classe abbiamo scritto diverse poesie su un tema a nostra scelta. Per esempio, io ho scritto una poesia sulla mia squadra del cuore, che è il Napoli. Altri hanno scritto su temi più importanti, come lo spreco dell'acqua, l'amicizia, l'amore, le stagioni, ecc. Dopo aver scritto le brutte copie, abbiamo dovuto copiare sul computer le poesie che sono state mandate ai giudici.

Il giorno della premiazione, che è avvenuta il sabato 29 marzo dalle 15 alle 18, i giudici erano molto indecisi, ma, nonostante questo, alla fine ci sono stati "tanti vincitori". I partecipanti presenti sono stati chiamati per nome, hanno letto le loro poesie e hanno ritirato i propri premi, tra i quali una pianta di papiro, un portachiavi e un certificato. Personalmente penso sia stato un bel momento.

SAVIYO WARNAKULASURIYA 2B

INCONTRO SUL TEMA DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



Durante il mese di marzo le classi seconde della scuola secondaria hanno partecipato agli incontri con gli esperti dell'Istituto di Scienze Forensi di Corsico, relativi al progetto "OcchioRagazzi!".

Arrivati in classe, abbiamo trovato due specialisti che hanno iniziato a parlare di come possiamo difenderci in caso di un episodio di bullismo. Ci hanno spiegato le diverse capacità comunicative: la comunicazione verbale, la comunicazione non verbale, la comunicazione scritta, la comunicazione visiva e l'ascolto attivo. Ci hanno presentato anche un powerpoint in cui ci è stato spiegato che cosa sono la violenza psicologica, fisica, sessuale e che cos'è l'autodifesa. Questo ci ha mostrato che cosa provoca il bullismo, cioè il danneggiamento dell'autostima di una persona per colpa degli altri. Il bullismo può essere anche causa di alcuni disagi che coinvolgono diversi problemi fisici, come l'anoressia, la bulimia e l'autolesionismo.

Infine, abbiamo parlato dell'autodifesa, prendendo come esempio la storia del rapper Shiva.

Questo progetto è durato 2 ore ed è stato di aiuto anche per capire di più quello che gli altri vivono e secondo noi è stato molto importante: è un incontro che secondo noi è bello che sia riproposto anche altri anni .

JANA GHARIB 2A E SARA CARACCI 2C

IL PROGETTO "PULIAMO IL PARCO"

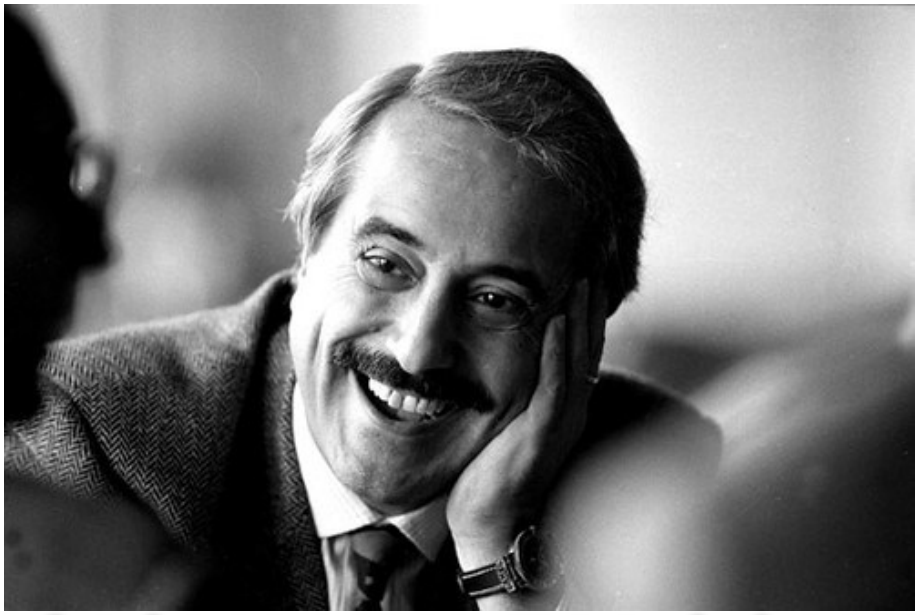
"Puliamo il parco" è un progetto svolto dall'istituto Buonarroti. Il giorno 29 aprile la nostra classe (2A) è andata al parco Resistenza a pulire il parco. E' stato un bel progetto perché ci ha permesso di rendere un ambiente più bello ma soprattutto più pulito. Abbiamo trovato oggetti assurdi, come un passeggino e un cucchiaio di acciaio, oggetti pericolosi, come uno specchio di vetro rotto e bottiglie di birra spaccate; ma anche oggetti più comuni come tantissimi mozziconi di sigarette sotto le panchine, infiniti tappi di bottiglie di birra, cartacce e soprattutto l'immancabile plastica. E' assurdo come la gente butti certe cose che peggiorano il nostro ambiente. In ogni caso, noi siamo riusciti a pulire il più possibile e, anche se sapevamo già che in pochissimo tempo il parco si sarebbe ridotto di nuovo in quelle condizioni, siamo comunque fieri del nostro lavoro e impegno. Per questo progetto ogni classe ha a disposizione un'ora per due giorni e la nostra classe andrà di nuovo il 7 maggio.

ALESSANDRA AMATO E LUCIA TOTA 2A

23 MAGGIO: GIORNATA DELLA LEGALITÀ

Il 23 maggio si celebra la *Giornata della Legalità in ricordo delle vittime della mafia.*

Questa data è stata scelta per ricordare la strage di Capaci, avvenuta appunto il 23 maggio 1992. Durante questa giornata tutte le scuole d'Italia sono invitate a realizzare iniziative di educazione alla legalità.



GIOVANNI FALCONE

LA STRAGE DI CAPACI

La strage di Capaci è stato un attentato compiuto da Cosa Nostra, (un'organizzazione criminale mafiosa presente in Italia, in particolare in Sicilia).

Questo attentato fu progettato per uccidere il magistrato Giovanni Falcone, impegnato nella lotta contro la mafia. In questo attentato non uccisero solo lui, ma anche tutti i presenti in quel tratto di strada, l'Autostrada A29.

ALICE STEFANIZZI E LAURA MERELLI 2D

MARCIA DELLA LEGALITÀ

racconto a partire dall'intervista agli alunni di 1A, Andrea Shyti e Sara Campolo

Chi ha partecipato alla Marcia? Quando? Dove?

Il 9 maggio alle 9.30, la classe 1A, insieme alle altre prime della nostra scuola, ha partecipato alla Marcia della legalità al parco di Via Verdi: la marcia è durata 3 ore e la classe è stata accompagnata dalle professoresse Borsellino, Latino, Belen e Di Salvo. A parte la nostra scuola, ovvero la Buonarroti, hanno partecipato anche altre scuole come la Copernico, la Verdi e la Galilei.

Di che cosa hanno parlato? Che cosa hanno fatto?

Hanno parlato della mafia, soprattutto degli eventi ricordati il giorno stesso (9 maggio), e di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Dopo il momento iniziale al parco, hanno continuato la loro marcia proseguendo in Via Cavour, dove si sono fermati per esporre i loro lavori sulla mafia. Hanno parlato anche di due persone vittime di mafia di nome Cristina Mazzotti e Don Pino Puglisi. Alla fine dell'esposizione l'assessore ha dato a tutti gli alunni dei braccialetti con la seguente frase "SCEGLI DA CHE PARTE STARE".

Ai due alunni che abbiamo intervistato abbiamo chiesto: "Lo rifareste?"

Andrea ci ha detto di sì perché è stato un momento molto importante per conoscere la nostra cultura e il nostro passato riguardo tutto questo. Sara ci ha detto di no perché è stato un po' noioso ed è stato troppo lungo, però nello stesso tempo condivide la riflessione che hanno fatto per far sapere alle persone che cosa è successo.

SARA CARACCI E GIULIA MARANGOCI 2C

CINEFORUM DELLA LEGALITÀ

Classi terze - Film: "I cento Passi".

Il film racconta la vera storia un giovane siciliano che ha avuto il coraggio di ribellarsi alla mafia, sebbene la sua famiglia fosse legata alla mafia: Peppino Impastato.

Il titolo del film prende spunto dal numero di passi che ci volevano per andare da casa sua fino a quella del boss mafioso Gaetano Badalamenti, passi che separano due mondi completamente diversi, quello di Peppino e quello del boss mafioso.

Peppino Impastato vive a Cinisi in Sicilia negli anni '70 e cerca di sfuggire al legame con l'ambiente di "Cosa Nostra". Cosa fa il protagonista del film per ribellarsi alla mafia? Scrive degli articoli dicendo la verità sulla mafia, pur sapendo che facendolo rischia la vita, e fonda anche Radio Aut per prendere in giro la mafia. Poi, Peppino si candida alle elezioni comunali per il partito Democrazia Proletaria.

Il film finisce in modo tragico: Peppino Impastato viene ucciso dalla mafia, ma le sue idee non sono morte e continuano a ispirare noi giovani ancora oggi.

ALICIA SANTAMARIA 3B, EMMA ROMANO 3B

FUORICLASSE

Save the Children

"Fuoriclasse" è un progetto di Save the Children fatto da molte scuole. Questo progetto consiste nel scegliere, all'interno della classe, due rappresentanti, che ogni mese faranno un incontro dove discuteranno di proposte per migliorare la scuola o per fare attività e laboratori. Quest'anno la nostra scuola ha optato per le lezioni invertite, che consistono nel invertire i ruoli tra docenti e alunni: gli alunni dovranno insegnare ai docenti cose di attualità, come cantanti, attori ecc… Eccone un esempio!

LEZIONI INVERTITE IN 2D:

- Alunni che prendono il ruolo di docenti: Simona Battaglia, Alice Stefanizzi, Silvia Manganaro-Yasmin.
- Docenti che prendono il ruolo di alunni: Susanna Casazza, Anna Mantovani, Maria Federica Barone, Caterina Cosenza.
- Argomento svolto: Sabrina Carpenter e Jenna Ortega

Le alunne "docenti" hanno presentato per mezz'ora l'argomento proposto. Successivamente hanno consegnato delle "verifiche" che poi sono state valutate da loro stesse. La lezione in totale è durata un'ora, durante la quale i docenti sono riusciti a fare tante domande sull'attualità, comprendendo pienamente o quasi i nostri gusti.

La classe in quest'ora si è divertita come i prof, esprimendo le proprie preferenze, conversando e ascoltando ciò che avevano da dire le ragazze della presentazione.

ILARIA TANCREDI E LAURA MERELLI 2D

IL CIPPO DEL RONCHETTO

Nell'uscita scolastica del 5 maggio abbiamo visitato il Cippo del Ronchetto, un luogo dove una pietra commemorativa ci ricorda il sacrificio di tre partigiani che hanno combattuto il fascismo a Corsico e nelle sue vicinanze.

Questo luogo sebbene non si trovi in una posizione di grande visibilità, per i valori che rappresenta dovrebbe sempre visibile, in modo chiaro e limpido nella nostra concezione di libertà, come scritto sulla nostra Costituzione.

Le nostre guide sono stati tre testimoni, ormai anziani, che hanno vissuto questo periodo buio con gli occhi dei bambini; due erano figli di Partigiani mentre la terza proveniva da una famiglia vicina al regime fascista.

Mi ha colpito particolarmente la storia della donna che ha combattuto in prima persona e all'interno delle mura domestiche per i suoi ideali di libertà, subendo punizioni corporali dai suoi genitori per le sue idee antifasciste.

Un altro racconto che mi ha molto colpito riguarda una dura battaglia lungo la Darsena tra fascisti e Partigiani, in cui questi ultimi, con l'astuzia e il coraggio, riuscirono ad avere la meglio facendo un importante passo avanti verso la liberazione.

Andrea Bellone, 3A

GITA ALLA CASA DEI FRATELLI CERVI

Dopo due ore di viaggio, con un autista a dir poco scortese, ci siamo ritrovati in aperta campagna, circondati da campi fiorati e con alcune colline in lontananza. Ci trovavamo a Gattatico in provincia di Reggio Emilia, precisamente nella casa dei fratelli Cervi, grandi eroi della resistenza italiana. Appena arrivati alla nostra destinazione, siamo scesi dall'autobus a due piani e ci siamo diretti verso il bellissimo cortile della villa. Alcuni di noi si sono seduti sulle panchine per fare merenda mentre altri sono stati in piedi. Mentre mangiavamo, osservavamo e ammiravamo il panorama che si presentava davanti ai nostri occhi. Nel cortile della casa c'era un pozzo che una volta veniva utilizzato quotidianamente per prelevare l'acqua. Dovete sapere che i fratelli Cervi non solo sono stati degli eroi, ma erano anche delle persone ingegnose e in un certo qual modo geniali nella conduzione della loro fattoria. Un esempio è quello del pozzo che si trovava nel cortile. Uno dei sette fratelli fece modifiche tali per cui l'acqua arrivò direttamente in tutta la casa.

Dopo la merenda abbiamo incontrato la guida che ci ha portato nella biblioteca dove in base a delle fonti che ci sono state date abbiamo dovuto ricostruire la storia della famiglia Cervi. È stata un'esperienza unica e nuova per noi e non ci è dispiaciuta.

Successivamente siamo tornati nel cortile principale dove poi avremmo incontrato un'altra guida che ci avrebbe portati a visitare l'intera casa. Abbiamo iniziato la visita da una parete su cui era rappresentato l'albero genealogico della famiglia ed è lì che abbiamo appreso la storia e la vita dei Cervi. Dopo abbia-

mo visitato una stanza in cui c'erano oggetti che appartenevano alla famiglia, per esempio la bandiera italiana con il numero della brigata a cui alcuni dei fratelli avevano partecipato.

Ci siamo poi diretti in cucina che era orientata a sud e incantina orientata a nord; erano rimaste intatte nell'aspetto che avevano quando ci abitavano i Cervi. In cucina abbiamo avuto la sensazione che loro fossero ancora lì, dato che era tutto intatto: il camino e alcuni oggetti con cui la signora Adelaide, madre di nove figli e moglie di Alcide, cucinava. In cantina abbiamo visto tutti gli arnesi per fare il vino e qualche utensile per la conservazione del latte.

Al primo piano abbiamo visto due delle camere da letto in cui alcuni dei familiari dormivano. Erano molto grandi, luminose e spaziose. In una delle due stanze c'erano persino le scarpe della signora Cervi.

Abbiamo visto un breve film sulla storia dei fratelli Cervi e un piccolo, ma curato e esaustivo museo all'interno della casa.

Finita la visita, affamatissimi, abbiamo pranzato nel cortile della casa. Abbiamo giocato, ci siamo rilassati e abbiamo preso anche un gelato al bar. Giunta l'ora del rientro siamo saliti sul bus dove ci siamo divertiti tantissimo, abbiamo parlato di molte cose e ci siamo fatte un sacco di risate.

Questa gita è stata davvero bella, perché abbiamo passato molto tempo insieme e abbiamo imparato cose interessanti sui Cervi, una famiglia speciale che è di grande ispirazione per tutti noi, e sulla resistenza. Inoltre è stato bello andare in campagna e cambiare aria.

Sofia Maggioni 3A e Ginevra Mannino 3A

ETWINNING CLASSE 1A - PRIMARIA SALMA

Quest'anno il tema dell'eTwinning che gli alunni della classe 1A Salma che hanno affrontato è stato: Costumes and stories. Gli alunni hanno portato alcuni vestiti da casa e divisi in gruppi hanno inventato una storia; poi è stata tradotta in Inglese e insieme abbiamo realizzato un Book creator con i disegni e le loro voci.

Il 22 Maggio i bambini hanno sfidato la timidezza partecipando al meet conclusivo del lavoro dell'eTwinning.

Ci siamo collegati con la scuola portoghese e gli alunni si sono presentati tutti in Inglese, qualcuno ha anche salutato in portoghese! Ognuno ha visto una parte della scuola di appartenenza, gli insegnanti e si sono scambiati qualche notizia personale. È stata una bella esperienza che ha fatto riflettere sull'importanza di conoscere una lingua diversa dalla propria e poter parlare e capirsi in Inglese.

Maestra Valeria Cerutti

CONTEST POETICO "EMOZION-ARTI" : classi QUINTE della PRIMARIA

TEMA: L'AMICIZIA

Ecco i risultati del contest poetico per le classi seconde, votate dai ragazzi di seconda media della redazione.

1ª classificata (con 40 voti)

"Io e la mia amica" di

Gilda Paterna - 5 Battisti

IO E LA MIA AMICA

Io al mio amico posso dire tutto,
e se è veramente mio amico,
non mi farà niente di brutto.
Io del mio amico mi posso fidare,
e all'amicizia una poesia posso dedicare.
Avere un amico vuol dire anche litigare,
ma dopo la pace potrò rifare.
Io alla mia amica voglio tanto bene,
e se lei si è fatta male,
dai miei parenti mi sono fatta rassicurare.
Tante cose con i miei amici vorrei fare,
e so che con il mio amico mi potrò confidare.
Io con la mia amica posso condividere tutto
ciò che ho, e per sempre con lei rimarrò.
Con la mia amica posso scherzare,
e insieme la primavera potremmo aspettare.

2ª classificata

(38 voti)

"Amicizia" di

Luca Mazzone

5 Battisti

AMICIZIA

Ridere è condividere quando
hai un amico che ti fa sorridere.
Con gli amici devi confidare
quindi non devi litigare.
Un amico va trattato bene,
non con l'amarezza, ma con la dolcezza.
Con gli amici hai felicità
e nessuno te la toglierà.
Se un amico si vergogna non
lo devi giudicare ma abbracciare.
Con un amico hai un
legame quindi ti devi anche affidare.

3ª classificata

(con 37 voti)

"L'amicizia" di

Elisa Franzon, 5

Battisti

L'AMICIZIA

L'amicizia è nel cuore,
e ti porta tanto amore,
la senti dal profondo,
e fa tutto un girotondo.
Ti fermi e ci pensi
"stringiamo i denti"
Vabbè ci andremo insieme,
grazie,
ti voglio bene.
Litigheremo
è normale
diremo la nostra opinione
e non staremo più male.
Amico mio
per me sei essenziale.
Quando ti guardo mi viene gioia,
sbrigati,
facciamo baldoria!
Voleremo insieme nel cielo stellato,
e poi giocheremo nel prato bagnato.
Tu di me sei una parte importante,
sei la mia stella BELLA e ABBAGLIANTE.

CONTEST POETICO "EMOZION-ARTI" : classi PRIME DELLA SECONDARIA

TEMA: L'AMICIZIA

Ecco i risultati del contest poetico per le classi seconde, votate dai ragazzi di terza media della redazione.

1ª classificata (con 24 voti) "L'amicizia" di Samir Sayed - 1B

L'AMICIZIA

Parlo di amicizia, quella senza finzione
che nasce dal cuore, non da una condizione
che resta nel tempo anche senza una presenza
che parla col gesto non chiede attenzione né licenza
Non serve apparire né fare rumore
un amico ti ascolta anche senza parole
ti guarda cadere, ti lascia salire
non cerca vantaggio, ti lascia agire
Amicizia è un filo, che unisce destini
che dura nei giorni più scuri e meschini
è stare vicini anche senza un perché
è sapere chi esiste anche quando non c'è
è ridere insieme, di niente davvero
è esserci accanto nel cielo più nero
non importa la foto, non serve una storia
un amico ti resta anche fuori memoria
Nei giorni peggiori ti dona silenzio
ti fa da rifugio, da scuda e da esempio
e quando la vita ti spezza la voce
un amico risponde anche senza una croce
Perché l'amicizia se è vera davvero
non muore col tempo, rimane sincero
non chiede, non pensa, non cerca giustizia
e la luce costante si chiama… amicizia
Custode dei sogni, rifugio d'amore
l'amicizia è un dono di grande valore

2ª classificata (22 voti) "L'amico accanto" di Jemna Shibu, 1C

L'AMICO ACCANTO

Non serve un motivo, né un grande perché,
l'amico ti resta anche quando non c'è.
Condivide il silenzio, comprende il dolore,
trasforma le lacrime in semi d'amore
E' voce sincera, è passo leggero,
è tempo donato, è dono sincero.
Nei giorni più duri, nei sogni spezzati,
lui resta vicino, coi cuori intrecciati.
Un amico è uno specchio, un rifugio discreto,
un abbraccio che arriva anche senza un biglietto.
E' parte del viaggio, è parte di te,
un'anima amica che sa chi sei.

3ª classificata (con 19 voti) "L'amicizia" di Virginia Basile e Isabella Tasca, 1C

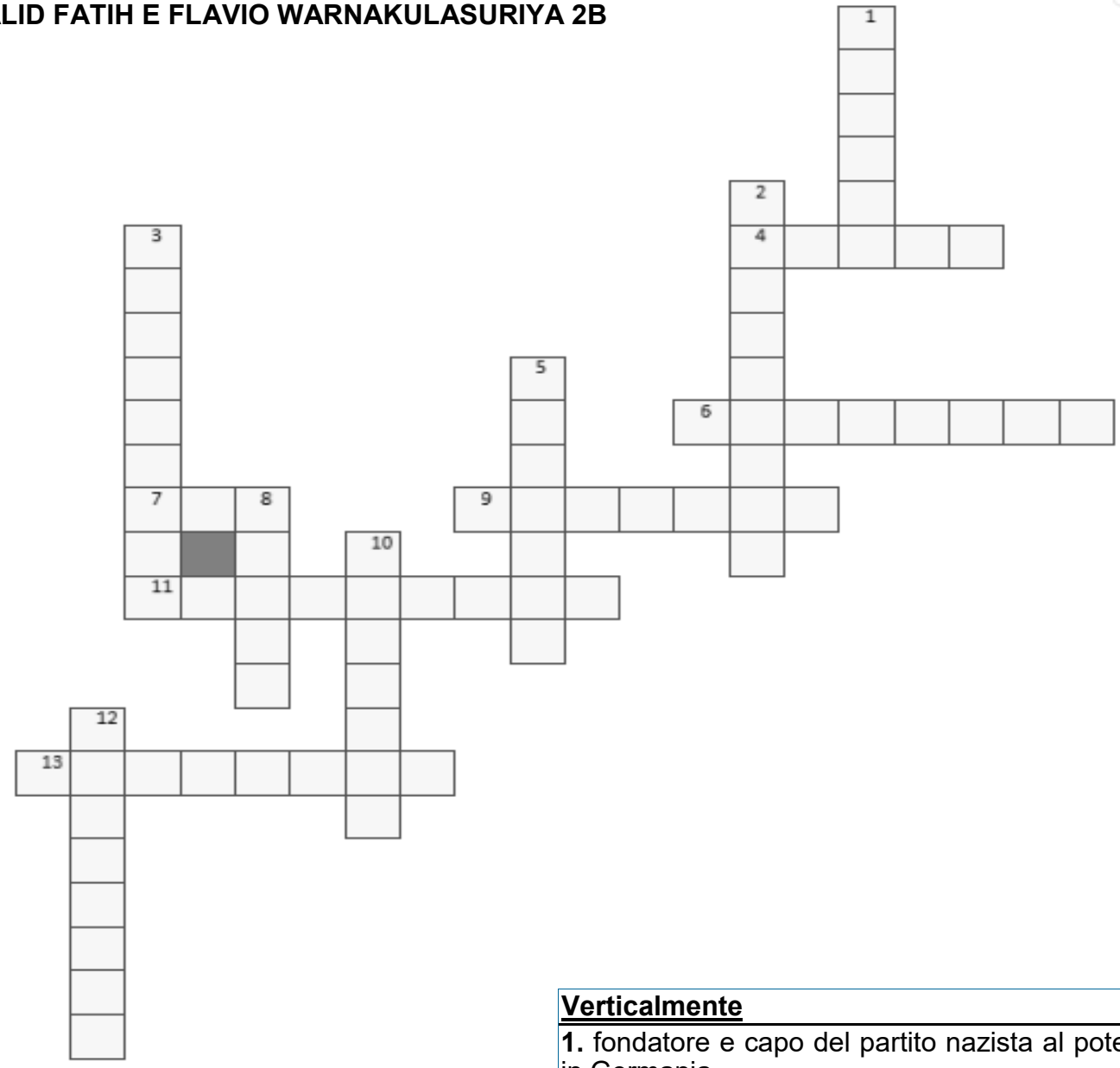
L'AMICIZIA

L'amicizia non è scontata,
è una cosa privata,
è una cosa speciale,
che c'è anche quando tutto va male.
L'amicizia le persone unisce,
è un sentimento che mai finisce,
è un rapporto di fedeltà e affetto,
per un vero amico non conta l'aspetto.

LA PAGINA DEI GIOCHI

CRUCIVERBA: GIORNATA DELLA MEMORIA

WALID FATIH E FLAVIO WARNAKULASURIYA 2B



Orizzontalmente

4. chi professa la religione ebraica o appartiene al popolo ebraico
6. dispersione di ebrei in tutto il mondo
7. quello che producevano le camere in cui uccidevano gli ebrei
9. ricordo di un accaduto storico
11. sacrificio supremo
13. movimento politico italiano fondato da Benito Mussolini

Verticalmente

1. fondatore e capo del partito nazista al potere in Germania
2. gli atti commessi con l'intenzione di distruggere un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso
3. indica il numero di matricola dei prigionieri
5. alleanza militare che si oppose durante la seconda guerra mondiale
8. indica lo sterminio di oltre milioni di Ebrei
10. movimento politico tedesco fondato da Adolf Hitler
12. discriminare un'altra persona per le sue origini, colore della pelle e ecc.

LA PAGINA DEI GIOCHI

QUIZ: GIORNATA DELLA LEGALITÀ

ILARIA TANCREDI 2D

1. **Quando è morto Giovanni Falcone?**

   _____

2. **Che cos'è la mafia?**

   _____

3. **Dove è nata la mafia?**

   _____

4. **Quando è morto Paolo Borsellino?**

   _____

5. **Il nome di un capo mafioso.**

   _____

6. **Chi è l'altro giudice che ha lottato contro la mafia insieme a Giovanni Falcone?**

   _____

7. **Quando è morto Matteo Messina Denaro?**

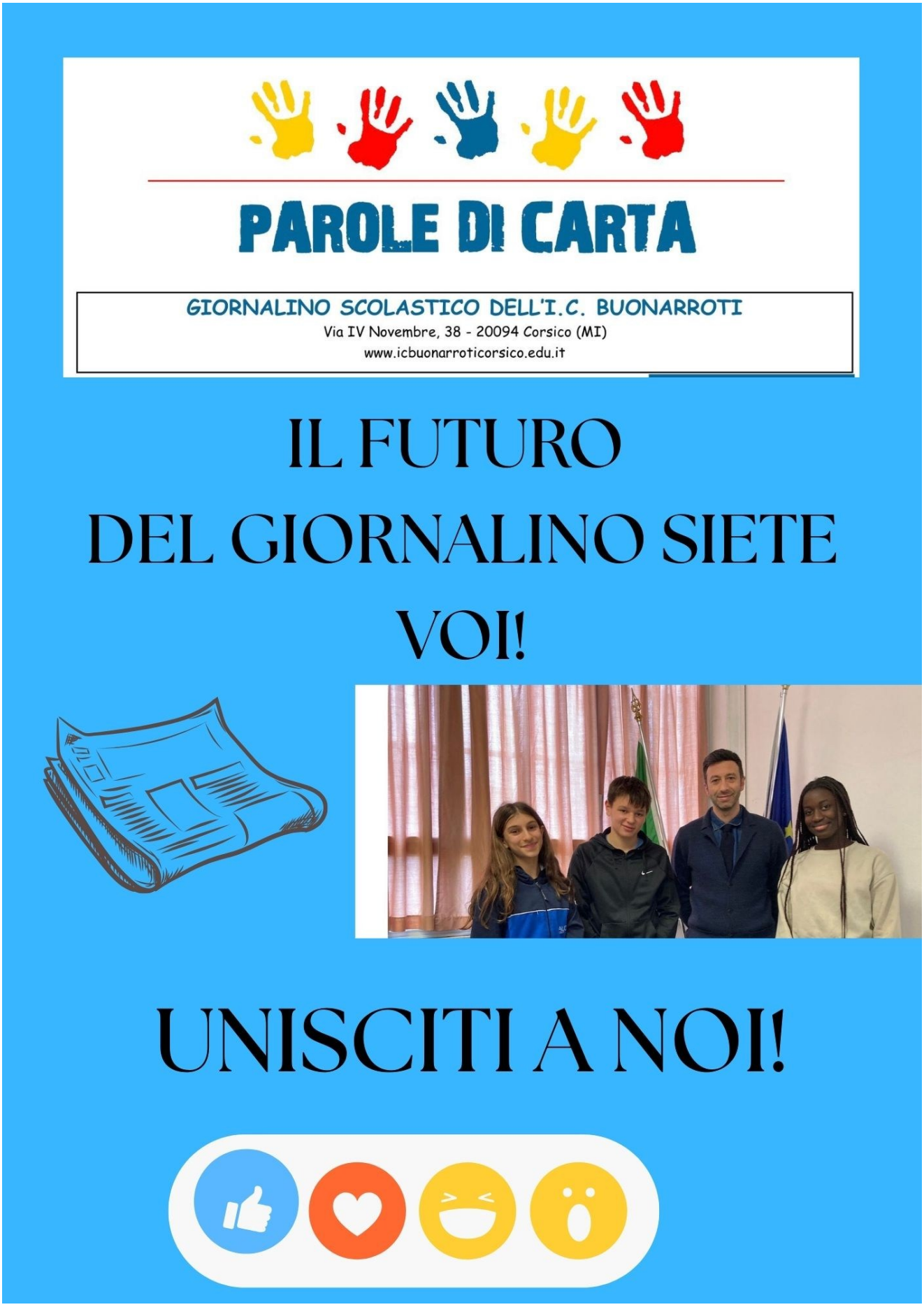
   _____

8. **In Sicilia, in che anno è stato compiuto il primo reato di mafia?**

   _____

N° RISPOSTE CORRETTE: _____/ 8

Risposte corrette: 1) 23/05/1992; 2) un'organizzazione criminale; 3) Sicilia; 4) 19/07/1992; 5) Matteo Messina Denaro; 6) Paolo Borsellino; 7) 25/09/2023; 8) 1893.



Di: Seye Loume e di Marco Sampaoli, 3A

VI ASPETTIAMO AL GIORNALINO DOVE POTETE SCRIVERE ARTICOLI ED ESPRIMERVI

Di: Seye Loume e di Marco Sampaoli, 3A

SITOGRAFIA IMMAGINI

PAGINE 1-3: “INTERVISTA AI RAGAZZI BELGI”
Foto scattate durante le attività.
PAGINE 4-9: “ETWINNING, gli alunni della Buonarroti in Belgio”
Foto scattate durante il percorso in Belgio.
https://pixabay.com/it/vectors/bandiera-nazione-belgio-1040530/
https://pixabay.com/it/vectors/bandiera-italia-tricolore-verticale-160485/
PAGINA 10 : “SEZIONI”
https://pixabay.com/it/photos/girasole-fiore-giallo-emozioni-5395120/
https://pixabay.com/it/photos/taccuino-gradi-stazionario-disegno-2246432/
https://pixabay.com/it/photos/errore-correzione-sbagliato-ops-968334/
PAGINA 11: IN VISITA ALLA GALLERIA D’ARTE MODERNA (GAM)
https://pixabay.com/it/illustrations/struttura-astratto-colorato-moderno-1909992/
PAGINA 12: “03/02/2025 giornata dei calzini spaiati- 1A Salma”
Foto scattate durante le attività.
PAGINA 13: “IL CORAGGIO DI OPPORSI”
Foto scattate durante le attività.
PAGINA 14: Progetto ETwinning classi prime Primaria
Foto scattate durante le attività.
PAGINA 15: “Compito autentico: EGIZIOMANIA”
Foto scattate durante le attività.
PAGINA 16-19: IN VISITA AL BINARIO 21
Foto scattate durante le attività.
PAGINA 20: INCONTRO CON I RICERCATORI DEL CNR (Centro Nazionale delle Ricerche).
Foto scattate durante le attività.
PAGINA 21: 7 FEBBRAIO: GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO
Foto scattate alle attività
PAGINA 22-23: Tutti a vedere lo Short Track World Tour al Forum di Assago!
Foto scattate durante le attività
PAGINA 24-25: RACCHETTE IN CLASSE
Foto scattate durante le attività
FOTO 26: CON “IL BRADIPO E LA CARPA” IL TEATRO ENTRA A SCUOLA
Foto da: https://www.sempionenews.it/event/il-bradipo-e-la-carpa/
PAGINA 29: “RAGAZZI IN POESIA”
Foto scattate durante l'attività
PAGINA 30: INCONTRO SUL TEMA DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO
https://pixabay.com/it/illustrations/computer-cyber-bullismo-prepotente-5777377/
FOTO 31: PROGETTO PULIAMO IL PARCO
Foto scattate durante l'attività
PAGINA 32: 23 MAGGIO: GIORNATA DELLA LEGALITA’
https://www.flickr.com/photos/annalisaceolin/14233984776/in/photostream/
https://cultursocialart.it/giornata-della-legalita-a-trentanni-dalle-stragi-del-1992/
PAGINA 33: MARCIA DELLA LEGALITA’
Foto scattate durante l'attività
PAGINA 34: CINEFORUM DELLA LEGALITA’
https://www.mymovies.it/film/2000/icentopassi/
PAGINA 35:FUORICLASSE
https://www.facebook.com/photo/?fbid=712699784199053&set=a.712699770865721
PAGINA 36:IL CIPPO DEL RONCHETTO
Foto scattate durante l'attività
PAGINA 37-38: GITA ALLA CASA DEI FRATELLI CERVI
Foto scattate durante l'attività
PAGINA 39: ETWINNING CLASSE 1A - PRIMARIA SALMA
Foto scattate durante l'attività

SITOGRAFIA IMMAGINI

PAGINA 40-44: “CONTEST POETICO”
https://pixabay.com/it/illustrations/medaglia-doro-medaglia-dargento-7127398/
https://pixabay.com/it/illustrations/pergamena-carta-antica-1129342/
https://pixabay.com/it/vectors/mani-raggiungendo-cooperazione-8731277/